



CAMERA DI COMMERCIO
MASSA-CARRARA



RAPPORTO ECONOMIA Massa-Carrara 2021

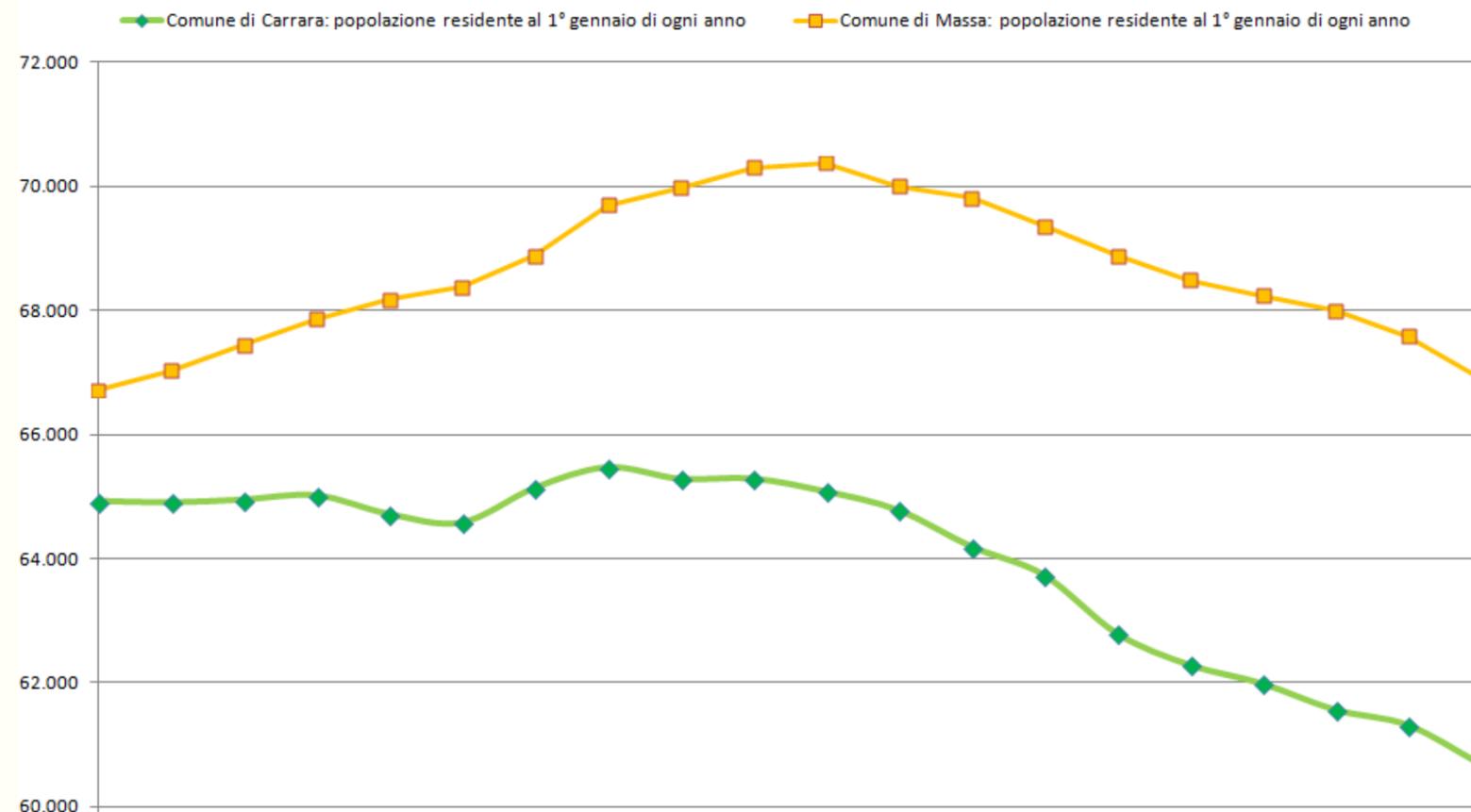
Giovedì 15 luglio ore 21.00

Non si arresta il calo di residenti, minimo storico delle nascite, molti decessi covid

- La popolazione residente a Massa-Carrara al 31 dicembre 2020 è risultata pari a 189.841 abitanti, in calo di 1.844 abitanti (-1.015 femmine e -829 maschi) rispetto al 2019.
- Il comune di Massa ha perso 693 residenti nell'ultimo anno.
- Il comune di Carrara ha perso 629 residenti nell'ultimo anno.
- Seguono i saldi negativi di Aulla (-118 unità) e Montignoso (-100 unità).
- La popolazione straniera residente a Massa-Carrara nell'ultimo anno è risultata pari a 13.916 unità, in calo, per la prima volta dopo decenni, di 46 persone.
- COVID: Massa-Carrara 36-esima nella graduatoria nazionale. Più 417 morti nell'anno 2020 rispetto alla media 2015-19, per un tasso di crescita del +15,9%.

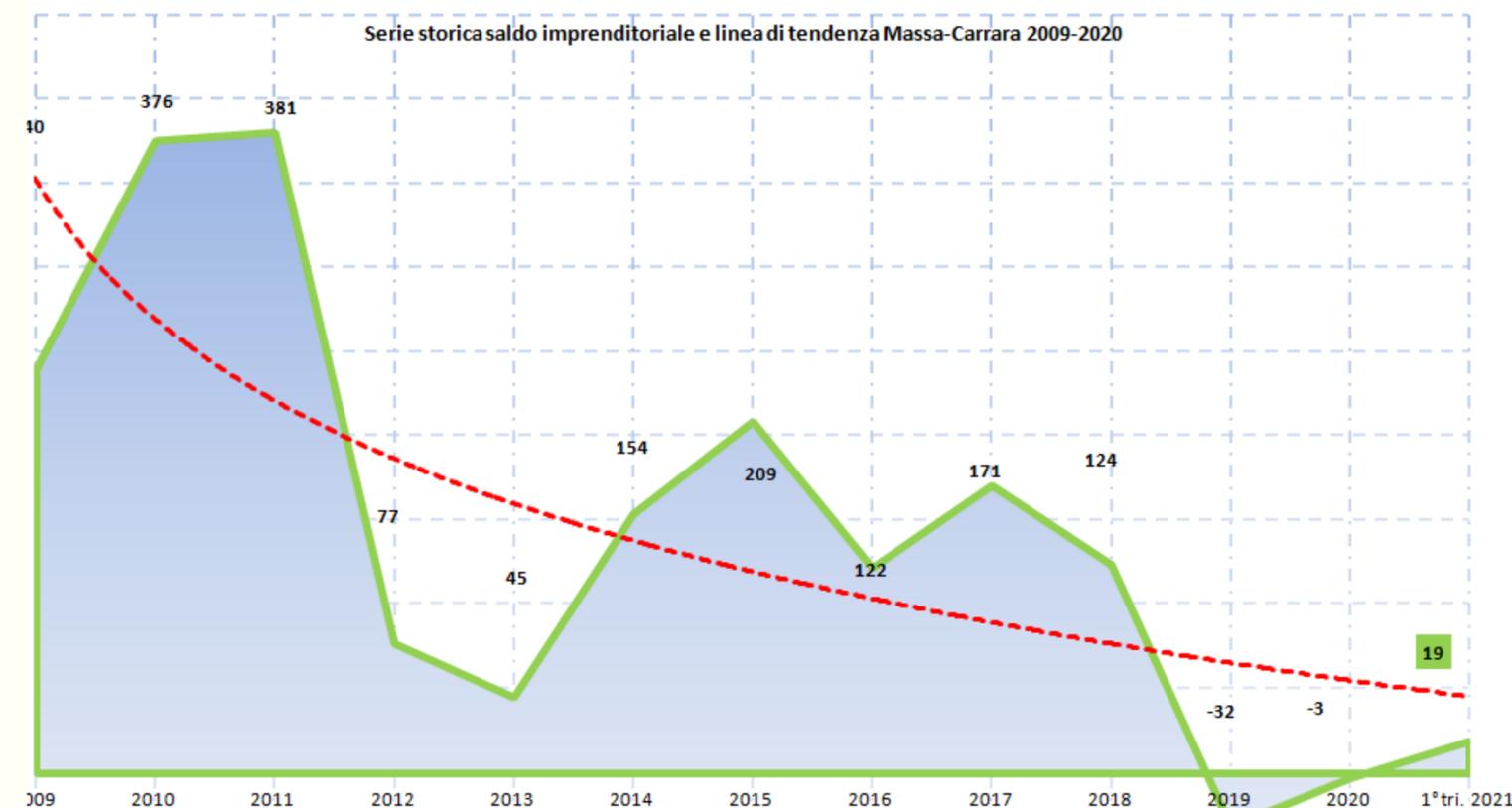
Bilancio demografico anno 2020 e popolazione residente al 31 dicembre in Provincia di Massa-Carrara

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	92.752	98.933	191.685
Nati	506	449	955
Morti	1.416	1.620	3.036
Saldo Naturale	-910	-1.171	-2.081
Iscritti	2.579	2.307	4.886
Cancellati	2.498	2.151	4.649
Saldo Migratorio	81	156	237
Popolazione al 31 dicembre	91.923	97.918	189.841
Diff. popolazione anno 2020-2019	-829	-1.015	-1.844



Per il secondo anno consecutivo saldo negativo tra imprese iscritte e cessate

- A fine anno 2020 sono 22.535 le imprese registrate a Massa-Carrara, di cui 18.551 attive, in leggera diminuzione rispetto alle 18.610 dell'anno precedente. Rispetto al 2019 il tasso di sviluppo imprenditoriale è stato del -0,01%, in sostanza stabile (in Toscana -0,07%; in Italia +0,32%). Saldo negativo di -3 imprese, era stato di -32 nel 2019 (era stato invece positivo di 124 nel 2018) determinato da 1.020 iscrizioni (valore più basso dell'ultimo decennio) e 1.023 cessazioni (in calo).
- Possiamo affermare che le difficoltà derivanti dalla crisi pandemica non sono ancora ricadute sulla cancellazione delle imprese dal registro camerale, probabilmente l'attesa di aspettare tempi migliori per ripartire ha prevalso sulla chiusura immediata dell'attività.



MASSA-CARRARA: Graduatoria delle attività cessate nell'anno 2020, valori superiori alle 20 imprese

Lavori di completamento e di finitura edifici	-69
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	-54
Attività non classificate	-48
Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature	-47
Bar e altri esercizi simili	-44
Costruzione edifici	-35
Servizi di parrucchieri e di altri trattamenti estetici	-33
Coltivazione agricola associata all'allevamento di animali	-32
Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti	-29
Attività di agenti e mediatori di assicurazioni	-24
Commercio al dettaglio articoli abbigliamento	-21

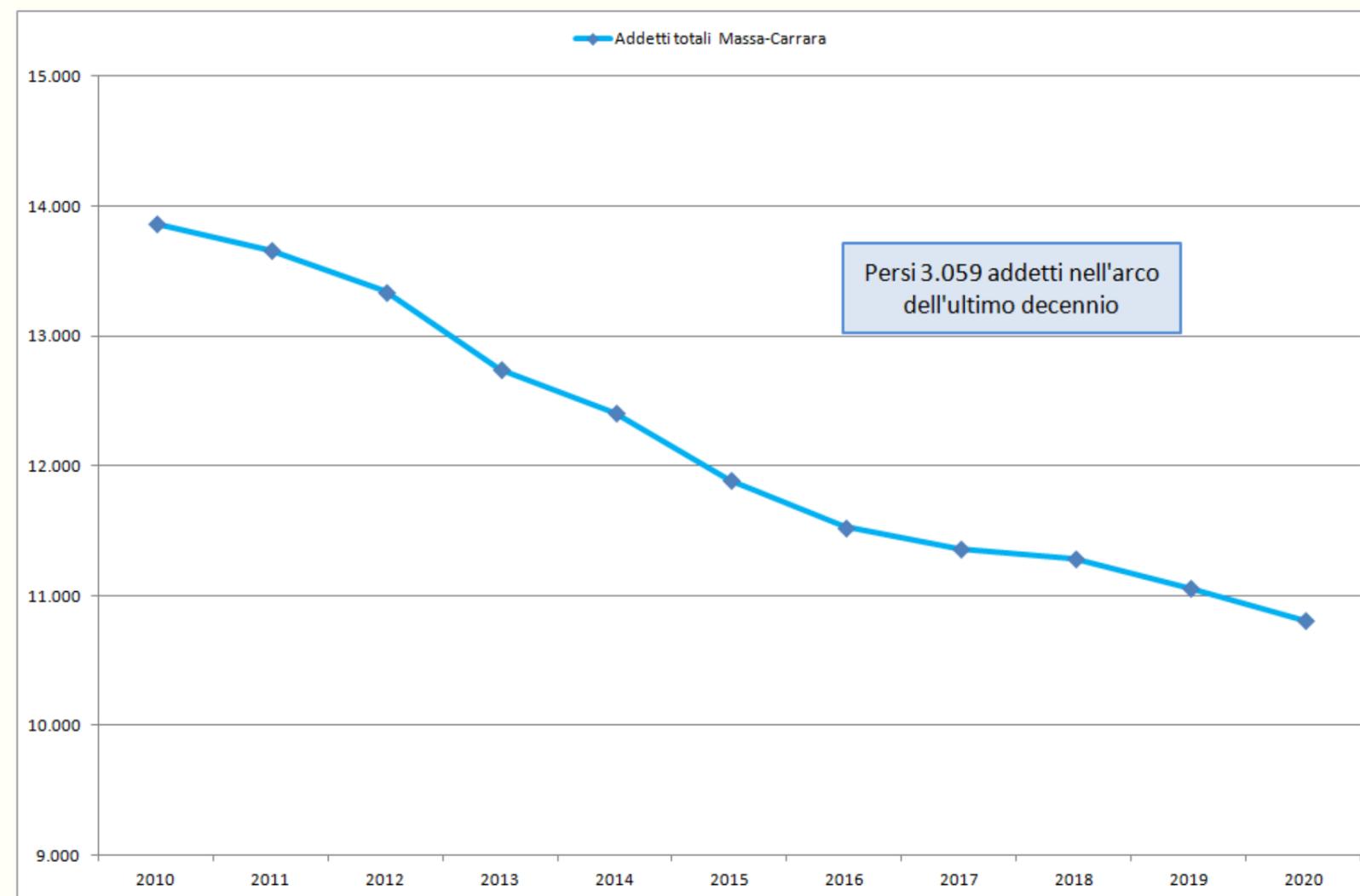
Anche nell'ultimo anno perdita di artigiani e addetti

- A fine 2020 6.367 imprenditori artigiani attivi, 6.465 a fine 2019, calo di 98 unità, erano state 186 l'anno precedente.

- A fine 2020 gli addetti del comparto artigiano locale sono risultati 10.811, per un calo di -248 unità rispetto al 2019.

Persone artigiane, distinte per classi d'età, a Massa-Carrara al 2020 e variazioni con il 2019

Classe di Età	Persone Artigiane Attive			
	2020	2019	Var. ass 2020-19	Var. % 2020-19
* n.c.	1	1	0	0,0
< 18 anni	0	0	0	
da 18 a 29 anni	238	257	-19	-7,4
da 30 a 49 anni	2.582	2.747	-165	-6,0
da 50 a 69 anni	3.063	3.009	54	1,8
>= 70 anni	483	451	32	7,1
Massa-Carrara	6.367	6.465	-98	-1,5



Effetto pandemia sull'export: persi 670 milioni di vendite nel 2020

- I dati Istat provvisori, riferiti all'annualità 2020, rilevano un valore delle esportazioni del territorio apuano pari a 1.426.782.582 euro, in contrazione rispetto allo stesso periodo del 2019 del -32%, in valore assoluto si assiste ad una contrazione delle vendite all'estero pari a 670 milioni di euro.
- Nello stesso arco di tempo, la regione Toscana è diminuita del -6,2%, in valore assoluto ha perso 2,7 miliardi di vendite all'estero, e l'Italia del -9,7%, in valore assoluto meno 46,7 miliardi.
- Dal lato delle importazioni il territorio apuano ha invece registrato un andamento vantaggioso, una crescita del +8%, in valore assoluto circa 38 milioni di euro, per un dato complessivo degli acquisti dall'estero che ha raggiunto il valore di 520 milioni di euro. Toscana +5%, Italia -12,8%.

Interscambio commerciale in valore anni 2019/2020

(Valori in Euro)						
	IMP2019	IMP2020	Var. % 2020/19	EXP2019	EXP2020	Var. % 2020/19
Massa-Carrara	481.309.443	519.575.110	8,0	2.096.884.333	1.426.782.582	-32,0
Toscana	26.629.904.894	27.963.571.870	5,0	43.242.302.355	40.571.608.576	-6,2
Italia	424.236.226.652	369.969.407.829	-12,8	480.352.083.928	433.559.307.028	-9,7

Molte produzioni in difficoltà ma anche alcune sorprese interessanti

Interscambio commerciale in valore Massa-Carrara-MONDO

(Valori in Euro)

I principali prodotti esportati	EXP2019	EXP2020	Var 20-19 v.a	Var 20-19 in %	Inc. % 20
Pietra, sabbia e argilla	213.819.514	139.314.471	-74.505.043	-34,8	9,8
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	894.893	11.780.228	10.885.335	1.216,4	0,8
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	55.934.791	46.790.229	-9.144.562	-16,3	3,3
Altri prodotti chimici	74.415.507	95.748.447	21.332.940	28,7	6,7
Medicinali e preparati farmaceutici	2.508	21.645.854	21.643.346	862.972,3	1,5
Pietre tagliate, modellate e finite	334.647.405	279.066.947	-55.580.458	-16,6	19,6
Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	11.677.080	11.058.731	-618.349	-5,3	0,8
Altri prodotti in metallo	7.866.962	10.010.539	2.143.577	27,2	0,7
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	345.563.087	51.095.699	-294.467.388	-85,2	3,6
Macchine di impiego generale	648.993.842	291.494.777	-357.499.065	-55,1	20,4
Altre macchine di impiego generale	171.006.238	287.469.833	116.463.595	68,1	20,1
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	32.423.558	22.955.946	-9.467.612	-29,2	1,6
Altre macchine per impieghi speciali	19.412.005	11.439.004	-7.973.001	-41,1	0,8
Navi e imbarcazioni	50.440.607	23.721.822	-26.718.785	-53,0	1,7
Altri Prodotti	129.786.336	123.190.055	-6.596.281	-5,1	8,6
Totale	2.096.884.333	1.426.782.582	-670.101.751	-32,0	100,0

Lapideo MS: perdite maggiori nei valori rispetto alle quantità

Serie storica 2013-20 dell'andamento, per valore equantità, e relative variazioni percentuali, del marmo grezzo e del marmo e granito lavorato esportato dalla Provincia di Massa-Carrara

Marmo grezzo

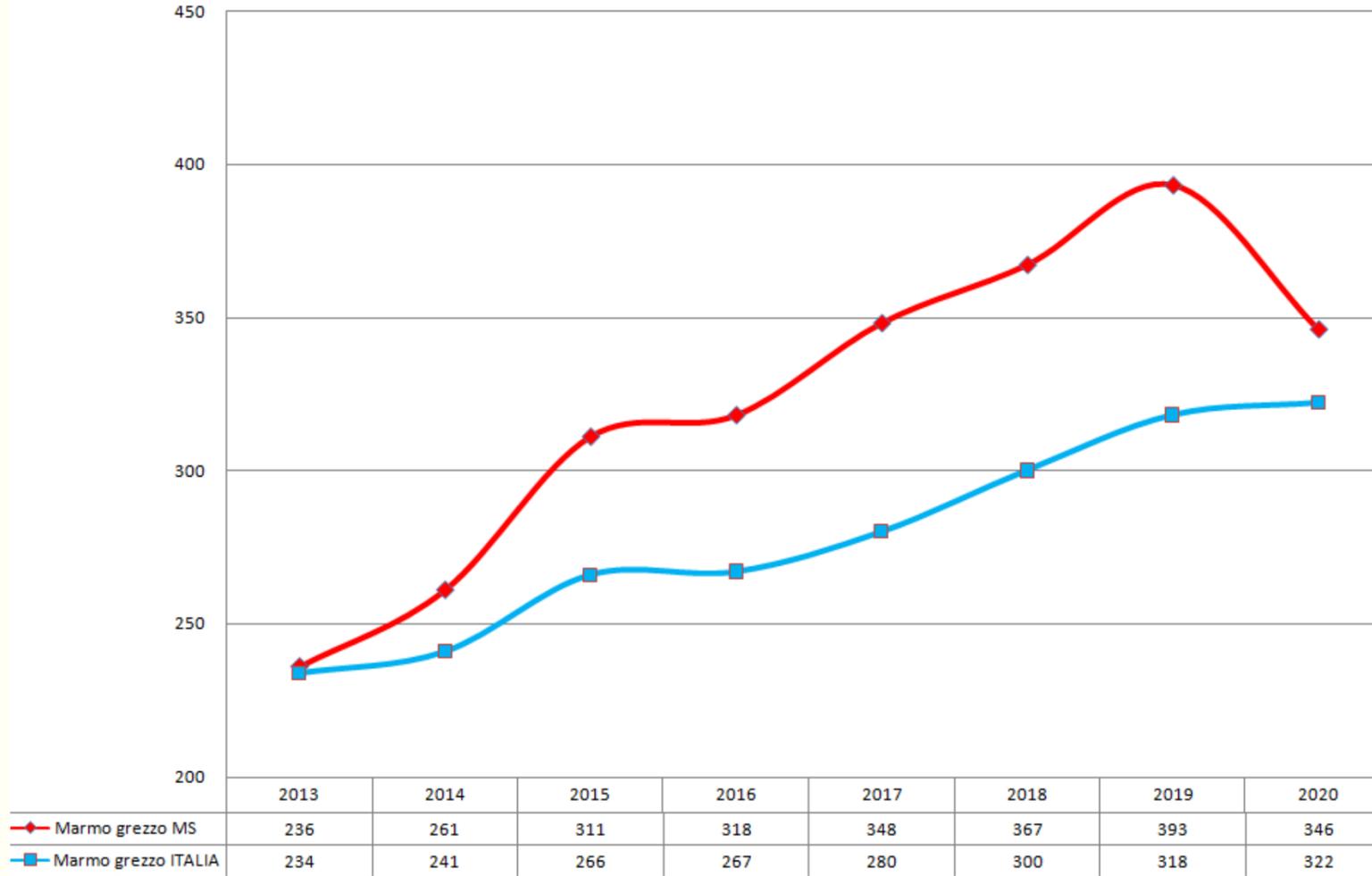
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
-Valore (€)	125.913.956	130.585.088	145.833.958	134.741.918	190.083.913	195.743.636	195.932.385	127.294.744
<i>Var. % annuale</i>		3,7	11,7	-7,6	41,1	3,0	0,1	-35,0
-Quantità (t)	534.010	501.193	469.386	424.279	545.677	533.498	498.042	368.402
<i>Var. % annuale</i>		-6,1	-6,3	-9,6	28,6	-2,2	-6,6	-26,0

Marmo e granito lavorato

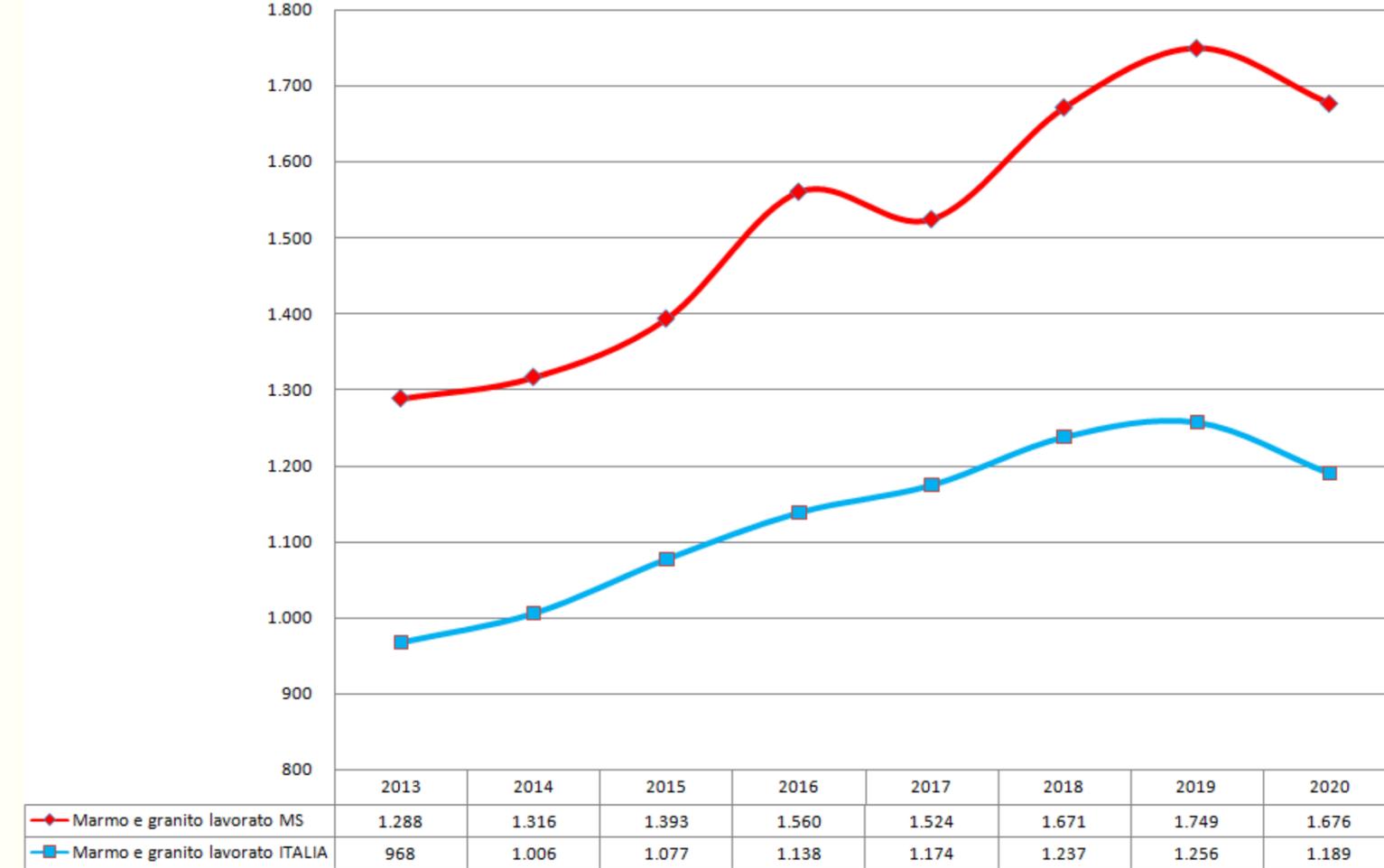
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
-Valore (€)	316.281.363	321.072.542	356.471.556	345.013.209	335.238.740	346.748.698	329.295.308	274.343.307
<i>Var. % annuale</i>		1,5	11,0	-3,2	-2,8	3,4	-5,0	-16,7
-Quantità (t)	245.501	244.004	255.970	221.144	219.923	207.553	188.228	172.949
<i>Var. % annuale</i>		-0,6	4,9	-13,6	-0,6	-5,6	-9,3	-8,1

Lapideo Ms e Italia : brusca frenata dei valori medi di vendita

Valore medio €/t marmo grezzo MS e ITA

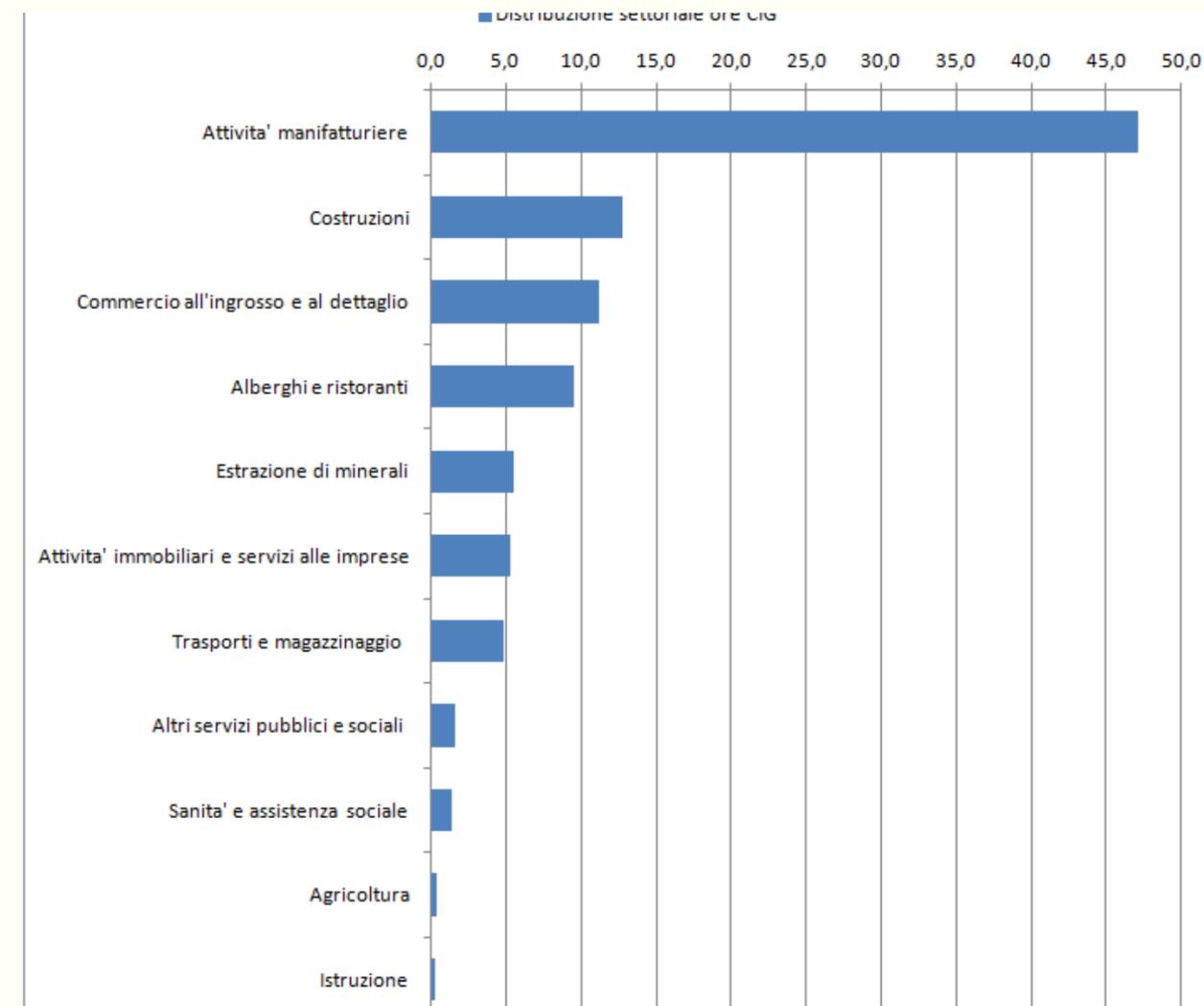
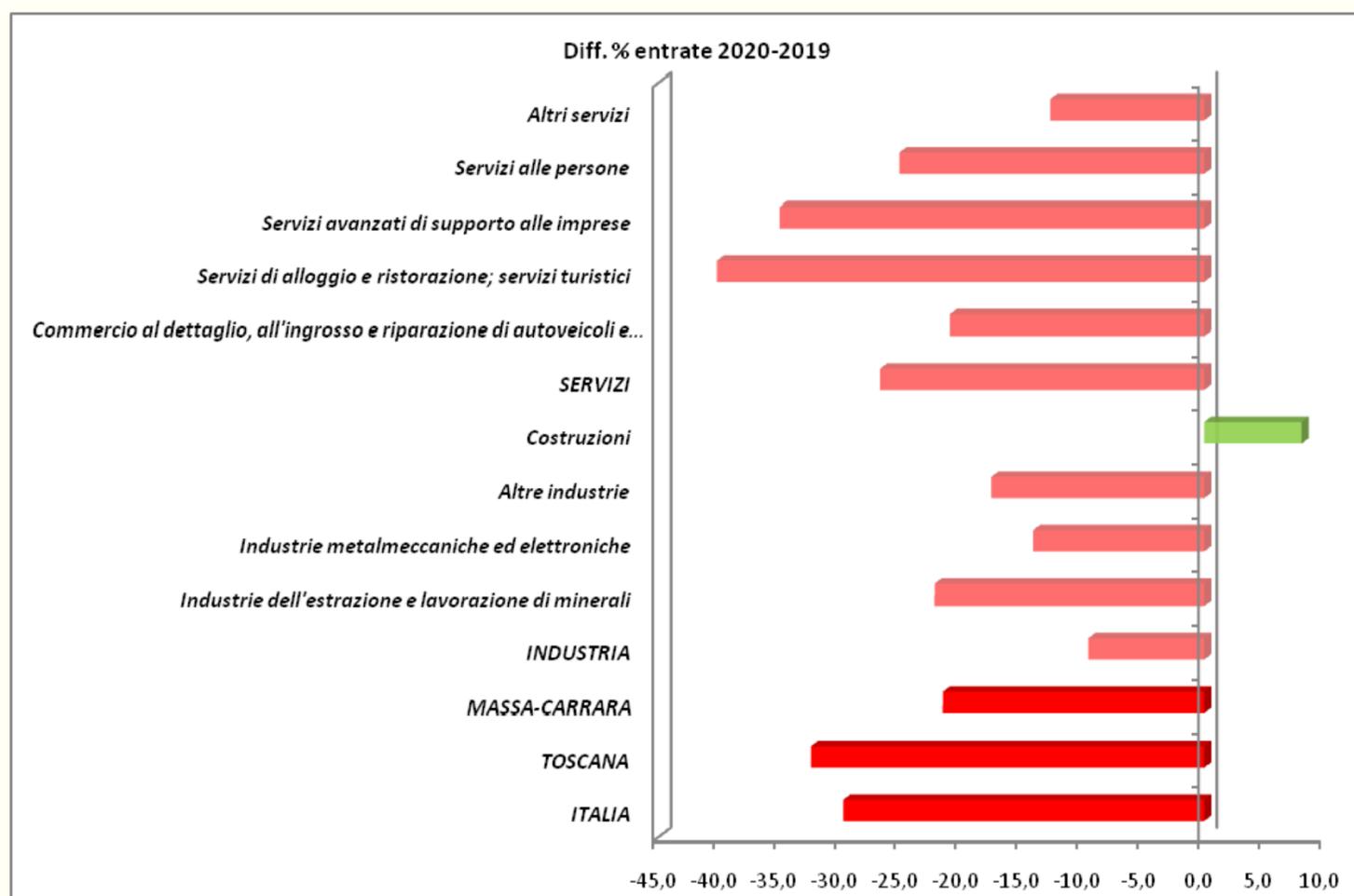


Valore medio €/t marmo e granito lavorato MS e ITA



Gli effetti della crisi sono stati considerevoli, seppur attenuati dalle misure di sostegno

- I dati Istat hanno mostrato un lieve aumento della disoccupazione, in particolare nella componente femminile arrivata all'11,1%, mentre dal lato dell'occupazione permane una certa stabilità, tasso al 65,7%.
- Se l'indicatore Istat a livello provinciale non ha rilevato variazioni importanti, nel periodo pandemico, maggiori dettagli possiamo desumerli da altre fonti:
 - Indagine Excelsior: il numero complessivo di entrate programmato dalle imprese apuane nel 2020 si è ridotto del 21,5% rispetto al 2019, in valore assoluto 2.320 unità lavorative in meno.
 - Dati INPS: la cassa integrazione guadagni ha registrato ben 6,4 milioni di ore di cassa autorizzate a livello locale nel 2020, che corrispondono, secondo il full-time-equivalent, a circa 1.760 unità lavorative.



Effetti della pandemia: -388 milioni di euro di ricchezza economica

Massa-Carrara: valori aggiunto in milioni di euro per settore economico (dati Prometeia)

ANNO	Valore Aggiunto					Reddito disponibile delle famiglie	Spesa per consumi finali delle famiglie
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale		
2010	38	646	321	3.144	4.149	3.658	3.392
2011	37	652	314	3.188	4.192	3.751	3.443
2012	38	730	282	3.169	4.218	3.646	3.512
2013	40	719	257	3.118	4.134	3.633	3.358
2014	36	736	241	3.230	4.243	3.644	3.521
2015	37	766	226	3.108	4.136	3.659	3.555
2016	37	765	223	3.127	4.152	3.663	3.559
2017	35	844	223	3.151	4.253	3.685	3.675
2018	35	776	226	3.200	4.237	3.761	3.788
2019	35	800	228	3.206	4.269	3.783	3.828
2020	33	705	223	2.921	3.881	3.670	3.390
<i>PREVISIONI</i>							
2021	32	765	254	3.014	4.066	3.796	3.564
2022	33	790	272	3.142	4.237	3.874	3.821
2023	33	814	282	3.213	4.342	3.970	4.004
2024	33	828	292	3.259	4.412	4.066	4.179

- Nell'ultimo anno il valore aggiunto locale ha raggiunto i 3.881 milioni di euro, in calo del -9,1% rispetto all'anno precedente. in valore assoluto -388 milioni.
- Il reddito disponibile delle famiglie è stato di 3.670 milioni di euro, -3% rispetto al 2019, in valore assoluto -113 milioni di euro.
- La spesa per consumi finali delle famiglie è diminuita del -11,5%, in valore assoluto -439 milioni di euro.

Valore Aggiunto	MS	TOS	ITA
Var. 2020-19	-9,1%	-9,0%	-8,6%
Var. 2021-20	4,7%	5,0%	4,7%

Porto di Marina di Carrara: flessione del -12,3%, meno 370mila tonn.

- Flessione delle movimentazioni svolte nel porto di Marina di Carrara -12,3% con 2.631.019 tonnellate movimentate di cui 1.035.880 in import (+3,2%) e 1.595.139 in export (-20,1%).
- In particolare le rinfuse solide ammontano a 147.834 tonnellate con una flessione del 78,1% e le merci varie a 2.483.185 tonnellate (+6,8%). Non ci sono state movimentazioni di rinfuse liquide di alcun genere.
- Tra le merci varie 1.263.944 tonnellate sono containerizzate (+12,1%), 776.005 ro-ro (+11,9%) e 443.236 tonnellate sono le altre merci varie non in contenitore (-11,9%).
- I rotabili sono stati 22.990 unità con un aumento del 17,4% e 292.945 m/l.
- Azzerato il traffico passeggeri.

Porto di Marina di Carrara								
	Gennaio-Dicembre 2019			Gennaio-Dicembre 2020			Differenza 2020-19	
	IN	OUT	TOTAL	IN	OUT	TOTAL	TOTAL	%
TOTAL MOVIMENTAZIONE MERCI	1.003.520	1.997.424	3.000.944	1.035.880	1.595.139	2.631.019	-369.925	-12,3%
RINFUSE SOLIDE	43.806	632.529	676.335	19.777	128.057	147.834	-528.501	-78,1%
Ores/cement/lime/plasters	0	599.455	599.455	6.977	107.626	114.603	-484.852	-80,9%
Metallurgical Products	43.806	33.074	76.880	12.800	20.431	33.231	-43.649	-56,8%
MERCI VARIE	959.714	1.364.895	2.324.609	1.016.103	1.467.082	2.483.185	158.576	6,8%
of which:								
Containerized (including Ro-Ro containers)	396.833	731.030	1.127.863	445.820	818.124	1.263.944	136.081	12,1%
Ro-Ro (excluding Ro-Ro containers)	252.839	440.533	693.372	284.449	491.556	776.005	82.633	11,9%
Other general cargo	310.042	193.332	503.374	285.834	157.402	443.236	60.138	-11,9%

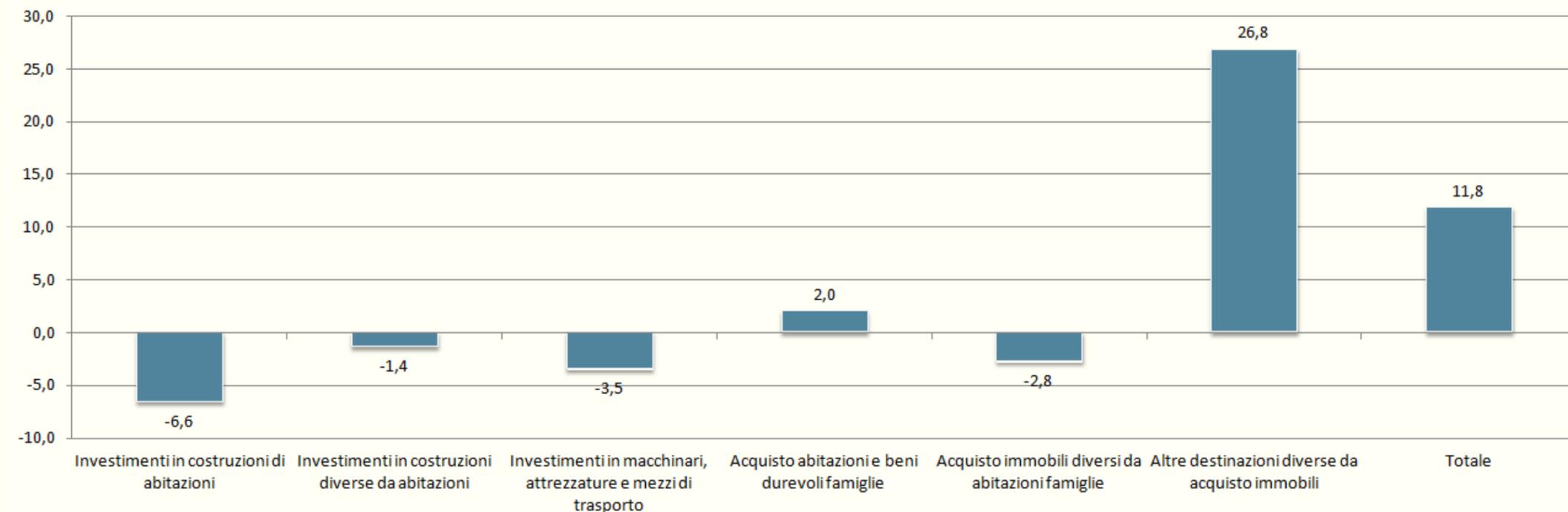
Agricoltura: bene le produzioni ma la pandemia ha fatto crollare le vendite

- Il settore agricolo locale, pre quanto riguarda la **dinamica delle imprese**, ha sostanzialmente tenuto, a fine 2020 abbiamo 1.331 imprese, in calo del -0,82%, Toscana e Italia -1,06%.
- Maggiori preoccupazioni provengono invece dal lato degli addetti: Massa-Carrara vede una perdita del -4,39% nell'ultimo anno, in valore assoluto meno 109 occupati, valori comunque inferiori al calo della Toscana, -7,71%.
- Soddisfacenti gli andamenti produttivi: Il vino ancora in crescita rispetto alla vendemmia precedente, per un totale di 7.536 quintali di uva per **vini DOC o IGT**, più 264 quintali rispetto al 2019. In rialzo anche la produzione di **olio**, mediamente più 20%, per circa 300 mila piante e una produzioni di circa 6-6,5 mila quintali. In diminuzione invece la produzione di **farina dop della lunigiana**, pari a 21 quintali, era stata di 38 nel 2029.
- **Export** 2,8 milioni di euro, -3,2 milioni rispetto al 2019: le perdite più consistenti nell'industria lattiero-casearie, con perdite di quasi 2 milioni di euro. Tutti i comparti produttivi, tranne quello delle granaglie, hanno registrato forti contrazioni.
- **Import** 18,9 milioni di euro, lieve calo rispetto all'anno precedente, -1 milioni di euro. Valori positivi per molti prodotti acquistati, quelli maggiori restano, con 6,2 milioni di euro, *Animali vivi e prodotti di origine animale*, con 5,4 *Prodotti per l'alimentazione degli animali* e con 3,6 milioni *Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati*.

Rimbando consistente dei prestiti alle imprese (+9%), grazie alle coperture statali

- Dopo un 2019 estremamente negativo (-3,4%), tornano a mettere il segno più i prestiti alle imprese nel 2020, con un rimbalzo consistente, stimato da Banca d'Italia in un +8,7%, figlio dei decreti governativi della primavera scorsa che hanno permesso alle imprese di poter accedere alla liquidità bancaria, dietro la copertura di garanzie (totali e parziali) da parte dello Stato. In Toscana, questo effetto rimbalzo si è fermato al +4,3%.
- Questa impennata del credito la si rileva sia sulle medio-grandi imprese (+7,9%), sia soprattutto sulle piccole (+11,5%).
- Anche i prestiti a lungo termine hanno preso a ricrescere sotto la spinta dei provvedimenti governativi (+11,8%), ma per effetto soprattutto dei finanziamenti di beni non durevoli. Preoccupano invece i crediti destinati agli investimenti in macchinari e attrezzature (-3,5%) e quelli rivolti a finanziare costruzioni in abitazioni (-6,6%).
- Settori: estrattivo +9,7%, manifatturiero +15,6%, costruzioni +3,5% (di cui però -6,6% per nuove costruzioni di abitazioni per famiglie, -1,4% per nuove costruzioni non residenziali), servizi +6,8%.
- Crescono invece più dolcemente i finanziamenti concessi alle famiglie locali (+1,0%), che nel 2020 hanno determinato il 46% dei crediti totali concessi al sistema economico. Crescono i mutui per l'acquisto di abitazioni del +2%.

Andamento 2020 dei prestiti di medio-lungo termine a Massa-Carrara, per destinazione economica



Fonte: Elaborazioni ISR su dati Banca d'Italia, Base dati statistica

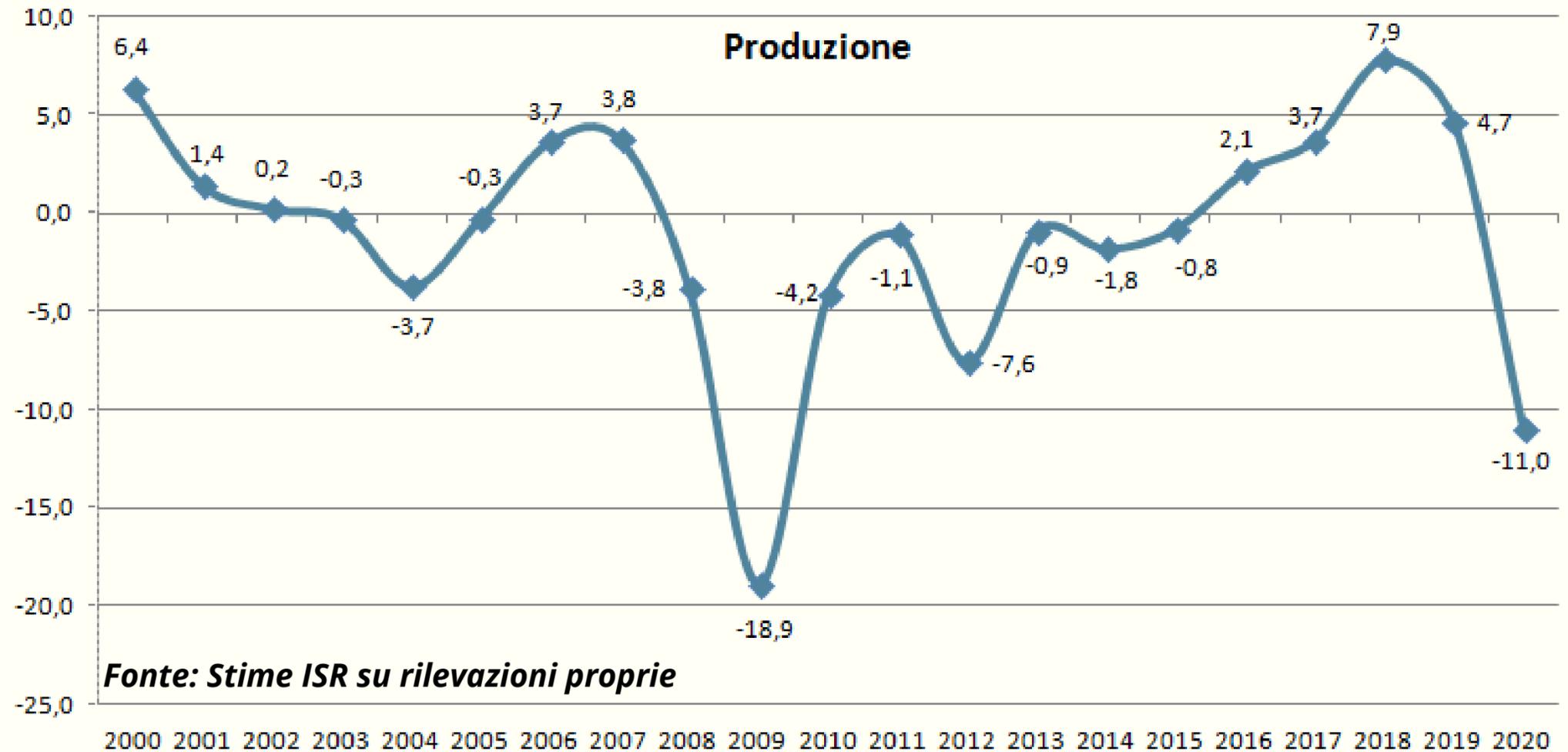
Industria -11%, trascinata all'ingiù sia da piccole che da medio-grandi imprese

- Come rilevato nel Rapporto intermedio dell'anno, la pandemia da Covid-19 ha segnato profondamente gli andamenti della nostra industria manifatturiera che, secondo la nostra rilevazione, ha chiuso il 2020 con un calo della produzione del -11%, registrando il peggior andamento degli ultimi vent'anni, secondo solo al crollo del 2009.



Produzione: -11,0%
Fatturato: -10,5%
Ordini: -8,8%
Occupazione: -7,1%

- La debacle del 2020 ha riguardato indistintamente sia le imprese export oriented, che a differenza degli anni scorsi erano quelle con le performance migliori (produzione -10,3%), sia quelle attività prevalentemente abituate a lavorare con il mercato domestico (-11,7%).



- Allo stesso modo, tutti i formati dimensionali hanno ceduto il passo nel 2020, ma le ripercussioni più negative si sono viste nelle imprese di piccola (produzione -12,8%) e di medio-grande dimensione (produzione -10,3%), mentre le micro attività hanno mostrato, nell'anno della pandemia, una maggiore capacità di resilienza (produzione -6,4%).

Male tutti i settori, con le altre industrie a -20% e pesanti risvolti occupazionali

- A livello settoriale si registra una caduta dei livelli produttivi e del fatturato su tutti i principali settori economici, con accentuazioni molto importanti nel comparto delle "altre industrie", anche di natura occupazionale.
- Tale comparto residuale, infatti, ha registrato un calo della produzione del -20% che si è tradotto in una perdita occupazionale del -18%. Il lapideo nel suo insieme (estrazione e lavorazione) ha segnato una flessione del -7% della produzione e di circa il -6% sul fatturato, ma senza subire scossoni dal lato occupazionale. La metalmeccanica, nel suo complesso, è andata leggermente peggio del comparto marmo, registrando una flessione della produzione e del fatturato di circa -8% e un calo dell'occupazione del -3%.

Andamento 2020 dei principali indicatori economici del settore industriale di Massa-Carrara

Settori/Dimensioni di impresa/Export oriented	Produzione	Fatturato	Ordini	Occupazione
Lapideo	-7,0%	-5,7%	-5,3%	0,0%
Metalmeccanica & Nautica	-7,7%	-7,8%	-5,8%	-2,9%
Altre industrie	-20,3%	-19,4%	-17,5%	-18,5%
Micro impresa	-6,4%	-5,8%	-12,7%	-1,2%
Piccola impresa	-12,8%	-11,9%	-9,4%	-1,1%
Medio-grande impresa	-10,3%	-10,2%	-7,6%	-13,0%
Export oriented	-10,3%	-9,9%	-7,6%	-2,7%
Not export oriented	-11,7%	-11,2%	-10,2%	-11,7%
TOTALE	-11,0%	-10,5%	-8,8%	-7,1%

Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

Torna a calare il fatturato dell'edilizia, ma meno di quanto ci si poteva attendere

- L'indagine ISR evidenzia come anche per l'edilizia il 2020 abbia significato una battuta d'arresto significativa, dopo qualche anno in cui il settore re-iniziava a vedere la luce, seppure a macchia di leopardo.
- Dopo il +5,3% nel 2018 e il +4,3% del 2019, il 2020 si è chiuso definitivamente con un calo del giro d'affari del -3,5% (a cui si è associato un calo occupazionale del -2%), trascinato in basso in modo particolare dalle imprese di costruzioni (fatturato -5,6%) e dall'impiantistica (-4,9%), mentre i piccoli lavori edili (tinteggiatura, pavimentistica, etc) registrano una piccola crescita (+1,4%).
- Va detto che rispetto ai dati dei primi sei mesi dell'anno, la situazione del settore nella seconda parte d'anno è comunque decisamente migliorata, al punto da contenere le perdite rispetto ad una previsione che sembrava portare il 2020 ad una chiusura del fatturato al -8% e ad un calo dell'occupazione del -4%. Questa ripresa è dovuta probabilmente all'efficacia delle politiche governative di stimolo della domanda (e in modo particolare del superbonus del 110%).

Andamento 2020 dell'edilizia di Massa-Carrara

Settori/Zona/Dimensione attività	Fatturato 20/19	Occupazione 20/19
Costruzioni edili	-5,6%	-2,5%
Impiantistica	-4,9%	-1,6%
Lavori edili	1,4%	-4,0%
Costa	-2,8%	-1,3%
Lunigiana	-9,0%	-9,2%
Artigiana	-2,9%	-4,1%
Non Artigiana	-4,0%	-1,0%
Totale	-3,5%	-2,3%

- Si rilevano grandi scostamenti tra le imprese della Costa e quelle della Lunigiana, forse perché le prime, in quanto più strutturate, sembrano ad oggi meglio attrezzate ad approfittare degli importanti stimoli messi in campo dagli ultimi 2 Governi.

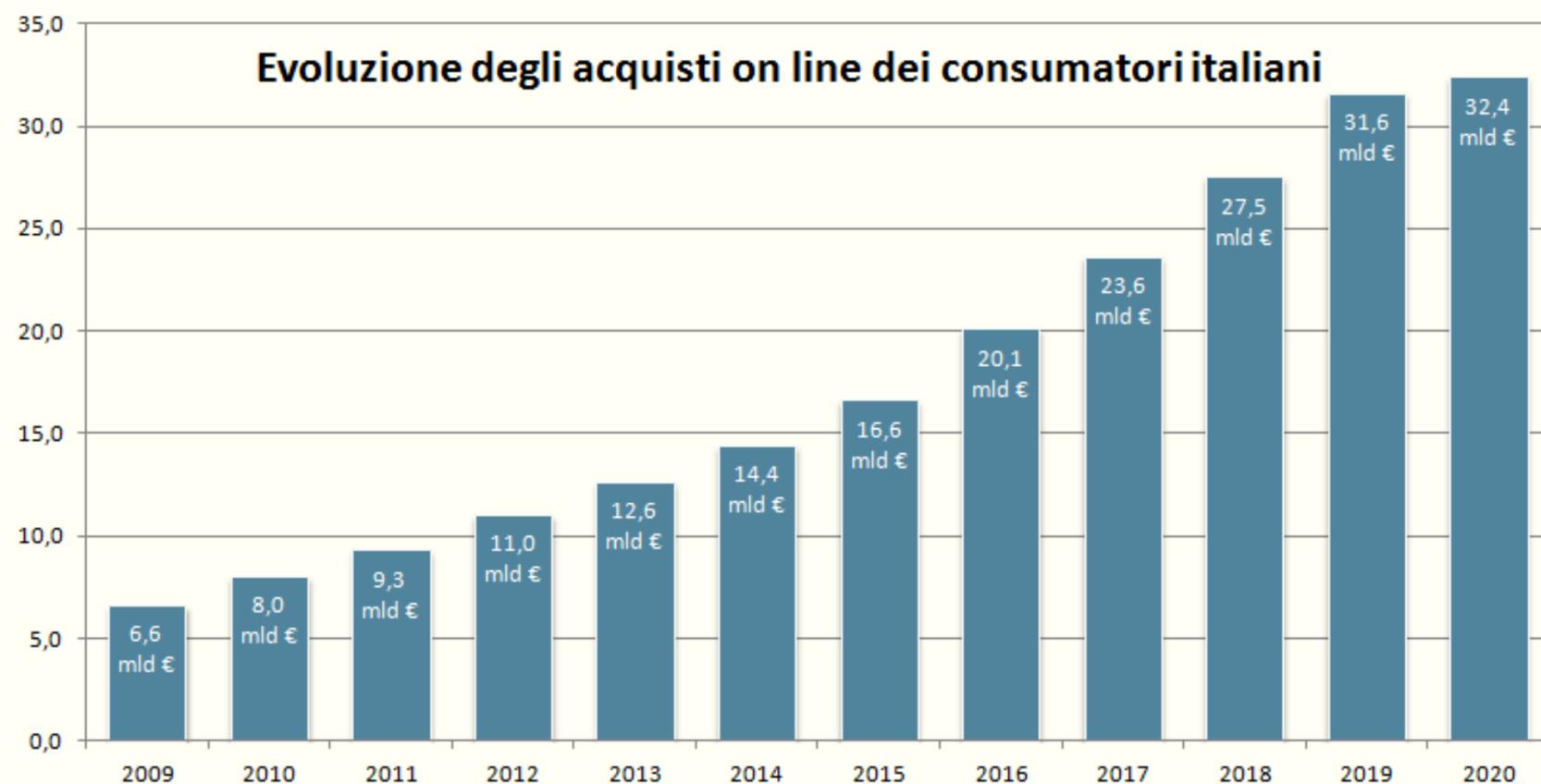
Fonte: Stime ISR su rilevazioni proprie

Fatturato -23%. Malissimo somministrazione, grande distribuz. e non alimentare

- Secondo l'indagine di ISR, nel 2020 il fatturato totale del commercio al dettaglio e della somministrazione ha segnato un aggravamento che non si era mai visto prima d'ora, registrando un calo generale del -23%.
- Questo sensibile calo è associabile in misura importante alle imprese della media e grande distribuzione che hanno visto ridurre i loro volumi d'affari del -27%, causa le prolungate chiusure nei periodi festivi, a fronte di una contrazione del fatturato nelle imprese di vicinato, stimabile in un -11%.
- Da rilevare, all'interno di questo drammatico quadro, la pesante contrazione del commercio non alimentare che fa segnare un -29%, mentre l'e-commerce locale ha sfruttato la situazione derivante dalla pandemia per accrescere i propri fatturati (+5%).
- Dal lato della somministrazione, la situazione si fa ancora più drammatica: dalla nostra rilevazione i bar e i pub hanno perduto addirittura i 2/3 del fatturato registrato nel 2019, la ristorazione oltre il -40%.
- Da segnalare altresì come la crisi da pandemia abbia colpito in modo particolare le imprese dislocate nelle zone turistiche (il calo di fatturato per queste attività ha raggiunto il -42%), mentre quelle del centro storico e delle periferie viaggiano attorno al -20%.
- Anche in questa situazione di forte crisi, i titolari di imprese commerciali con meno di 50 anni di età mostrano maggiori capacità di dinamismo e resilienza rispetto ai colleghi più anziani.
- Con il Covid-19 è ridiventato dirompente il tema della perdita di potere d'acquisto delle famiglie (indicato dal 59% delle imprese come l'agente più influente della crisi), seguito dall'esplosione dell'e-commerce (indicato dal 18%).

Vola l'e-commerce di prodotti (+45% in un anno), a causa della pandemia.

- Secondo l'Osservatorio eCommerce B2C della School of Management del Politecnico di Milano e di Netcomm, nel 2020 gli acquisti online degli italiani sono cresciuti del +3,4% e hanno raggiunto i 32,4 miliardi di euro.
- Tale dinamica, caratterizzata fortemente dagli effetti della pandemia, è derivata però da un andamento opposto tra i comparti di prodotto e quelli di servizio. Il primo comparto è cresciuto in maniera esplosiva, del +45%, arrivando a fatturare quasi 26 miliardi di €, grazie al traino di Informatica ed Elettronica di consumo (+1,9 miliardi di €), Food&Grocery (+1,3 miliardi di €) e Arredamento e Home Living (+1,1 miliardi di €).
- Il comparto di servizio, al contrario, è calato del -52%, per un valore degli acquisti online ridotto a 6,5 miliardi di euro, a causa della forte riduzione delle prenotazioni turistiche.



- La pandemia da coronavirus, oltre ad aver accelerato lo sviluppo degli acquisti on line di prodotti (la penetrazione dell'on line sugli acquisti retali è balzata in un anno dal 7% al 9%), ha modificato abitudini di consumo anche in fasce della popolazione, come gli anziani, che prima di allora non avevano avuto a che fare con l'e-commerce e che, causa il lockdown, hanno scoperto questa nuova possibilità di acquisto.

Nel 2020 stabili le attività di somministrazione, mentre il commercio ne perde 90!

- Negli ultimi dodici mesi la nostra provincia ha perduto oltre 90 attività tra commercio e ristorazione, riducendo la propria base commerciale del -1,5%, a fronte di una media regionale del -0,8%. Perdita dovuta sostanzialmente al solo settore commerciale, dove il calo ha raggiunto il -2,2% (in Toscana -1,4%) che tradotto in termini assoluti ha significato appunto circa 90 attività in meno, mentre la somministrazione non ha subito particolari shock strutturali, malgrado un anno davvero drammatico.
- Se guardiamo agli ultimi 11 anni il nostro territorio ha lasciato sul terreno circa 490 attività del commercio al dettaglio fisso (-14,5%, Toscana -10%). di cui quasi 350 nel comparto non alimentare. Questa perdita è stata ripianata solo parzialmente dalla crescita di 120 unità nell'ambulantato (ma -4% nell'ultimo anno) e dalle attività operanti al di fuori dei negozi (+42%, Toscana +90%), grazie, in quest'ultimo caso, all'impennata dell'e-commerce in era Covid.

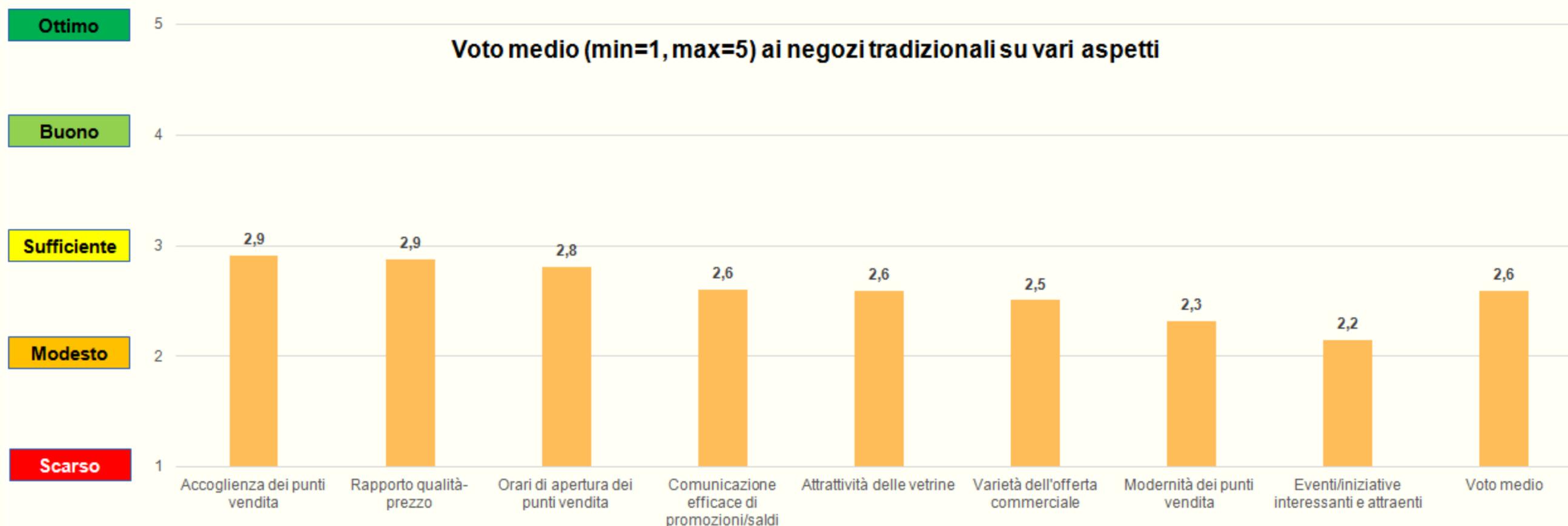
Struttura commerciale nel 2020 e confronti con 2019 e 2009. Massa-Carrara, Toscana

Tipologia	Settore	Massa-Carrara			Toscana		
		Valori 2020	Var % 20-19	Var % 20-09	Valori 2020	Var % 20-19	Var % 20-09
Commercio al dettaglio fisso	Totale	2.880	-1,8	-14,5	51.586	-2,0	-9,6
	Alimentare	572	-0,9	-4,0	8.707	-0,5	5,3
	Non alimentare	1.859	-2,3	-15,7	35.290	-2,5	-11,5
	Misto	449	-1,1	-21,1	7.589	-0,9	-14,7
Commercio al dettaglio non fisso	Totale	1.259	-2,9	14,5	16.484	0,3	13,7
	Ambulante	1.130	-3,8	12,0	13.330	-2,0	3,8
	Al di fuori di negozi, banche, mercati	129	5,7	41,8	3.154	11,7	90,3
Totale Commercio		4.139	-2,2	-7,4	68.070	-1,4	-4,8
Somministrazione	Totale	1.835	-0,1	15,2	31.081	0,4	24,3
	Ristoranti	1.053	1,3	20,2	19.290	2,5	34,5
	Bar	756	-2,3	8,3	11.100	-3,0	8,9
	Mense e catering	26	13,0	36,8	691	2,2	48,3
TOTALE Commercio+Somministrazione		5.974	-1,5	-1,5	99.151	-0,8	2,7

- Positivo invece, negli ultimi 11 anni, il saldo della somministrazione, con oltre 240 nuove attività sorte nel decennio (+15%, Toscana +24%), di cui circa 180 ristoranti e 60 bar, che hanno consentito ai nostri territori nel loro complesso di reggere socialmente ed economicamente l'onda d'urto subita dal settore commerciale.

Voto insufficiente ai negozi. Ci si salva (quasi!) su accoglienza, qualità-prezzo e orari

- Come nelle due annualità precedenti, abbiamo chiesto infine ai nostri concittadini di dare un voto da 1 a 5 su diversi items legati ai negozi tradizionali come:
 - rapporto qualità prezzo
 - accoglienza, cortesia e professionalità del personale
 - orari di apertura
 - varietà dell'offerta commerciale
 - modernità della struttura
 - attrattività delle vetrine
 - comunicazione efficace di promozioni e saldi
 - qualità degli eventi.
- In linea generale il voto medio non arriva alla sufficienza (2,6/3= sufficienza), come già rilevavamo lo scorso anno.
- Le maggiori criticità che sollevano i cittadini locali continuano a riguardare soprattutto la qualità degli eventi (anche se con la pandemia questo aspetto è passato in secondo piano) e la modernità dei punti vendita, che viene considerata davvero modesta, mentre le valutazioni migliori, ma sempre insufficienti, riguardano l'accoglienza e professionalità del personale, il rapporto qualità/prezzo e gli orari di apertura.



La peggiore annata turistica di sempre. Non si salva nessuno (come da attese!)

- Come era lecito attendersi, i dati ufficiali del Comune di Massa segnalano per il 2020 un bilancio turistico molto pesante a livello provinciale, con gli arrivi che sono calati del -34% e le presenze del -28%, rispetto al 2019. Presenze italiane -17%, straniere -64%, numeri evidentemente, questi ultimi in particolare, legati alla chiusura delle frontiere (riaperte da alcuni Paesi a partire da metà giugno) e all'invito dei vari Stati a non lasciare i propri territori di provenienza.
- Alla luce di questi dati, la nostra provincia ha chiuso l'anno abbondantemente al di sotto del milione di presenze (784 mila al netto delle locazioni turistiche), record storico negativo, in quanto rispetto al 2019 (anno che, si ricorda, è stato comunque non positivo), sono mancate all'appello 300 mila presenze e circa 100 mila arrivi.
- Nel 2020 non si è salvato nessuno: tutte le tipologie turistiche, come i principali centri di attrazione hanno avute pesanti flessioni.

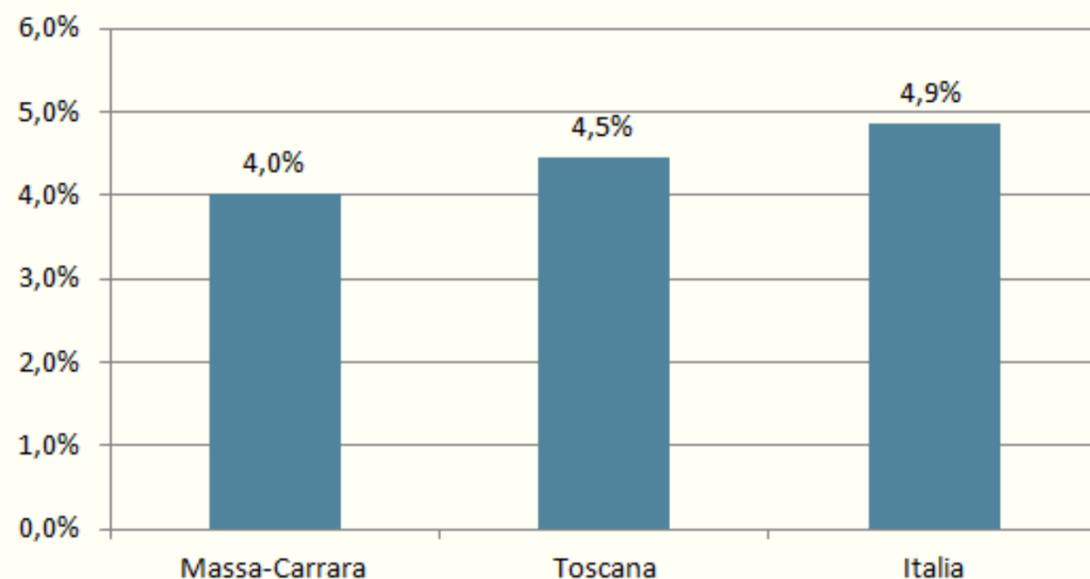
Tipologie ricettive	Presenze 2020			Var % 2020-2019		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
<i>Alberghi 4 st</i>	21.484	10.986	32.470	-27,4	-72,7	-53,5
<i>Alberghi 3 st</i>	145.713	25.972	171.685	-17,6	-68,3	-33,7
<i>Alberghi 2 st</i>	14.562	1.417	15.979	-18,6	-51,8	-23,3
<i>Alberghi 1 st</i>	2.727	370	3.097	-6,2	-70,3	-25,4
<i>Residenze turistico-alberghiere</i>	49.789	6.294	56.083	-16,6	-48,8	-22,1
Totale Alberghiero	235.906	45039	280.945	-17,9	-67,5	-34,0
<i>Affittacamere e B&B</i>	18.714	8.417	27.131	1,1	-35,8	-14,2
<i>Case vacanze e per ferie</i>	30.970	5.483	36.453	-62,6	-64,5	-62,9
<i>Ostelli, rifugi</i>	21.507	3.005	24.512	-4,5	-55,2	-16,1
<i>Campeggi</i>	370.804	17.448	388.252	-9,5	-60,7	-14,5
<i>Agriturismi</i>	11.111	4.637	15.748	-0,5	-63,3	-33,9
<i>Residenze d'epoca</i>	1.174	362	1.536	61,3	-67,4	-16,4
<i>Alloggi privati</i>	7.919	1.709	9.628	-25,9	-72,4	-42,9
Totale Extralberghiero	462.199	41.061	503.260	-16,9	-58,8	-23,2
TOTALE	698.105	86.100	784.205	-17,2	-63,9	-27,5

- Alberghi -34%, calo dovuto in modo particolare al tracollo degli stranieri (-67%)
- Extralberghi -23%, con un crollo in modo particolare nelle abitazioni private (case per ferie -63%, alloggi privati -43%), mentre contengono lo tsunami i B&B e i campeggi (per entrambe le tipologie la perdita è stata del -14%).

Con la pandemia esplodono le imprese digitali in Italia. MS +4%

- Con la pandemia, il digitale ha mostrato di possedere una fortissima vitalità rispetto agli altri settori: in soli 12 mesi, il comparto è cresciuto a livello nazionale del +5% (6.400 imprese in più) e del +4,5% in Toscana. Nella nostra provincia, questa mini-rappresentanza è cresciuta di meno (+4%), anche se ha recuperato nell'ultima parte dell'anno.
- A fine 2020, sono presenti a Massa-Carrara 413 imprese digitali (dal commercio via Internet agli Internet service provider, dai produttori di software a chi elabora dati o gestisce portali web) che danno lavoro a oltre 1.200 addetti, incidendo per l'1,8% sull'economia locale, a fronte di un'incidenza regionale del 2,1% e nazionale del 2,3%.
- Siamo attualmente la 58esima provincia italiana per indice di specializzazione del settore, in rapporto all'economia complessiva: fatto 100 la media italiana, Massa-Carrara si colloca a 81. Anche il resto della Toscana è mediamente sotto-specializzata rispetto al Paese (media a 94), salvo le eccezioni di Prato, Pisa, Firenze e Pistoia.

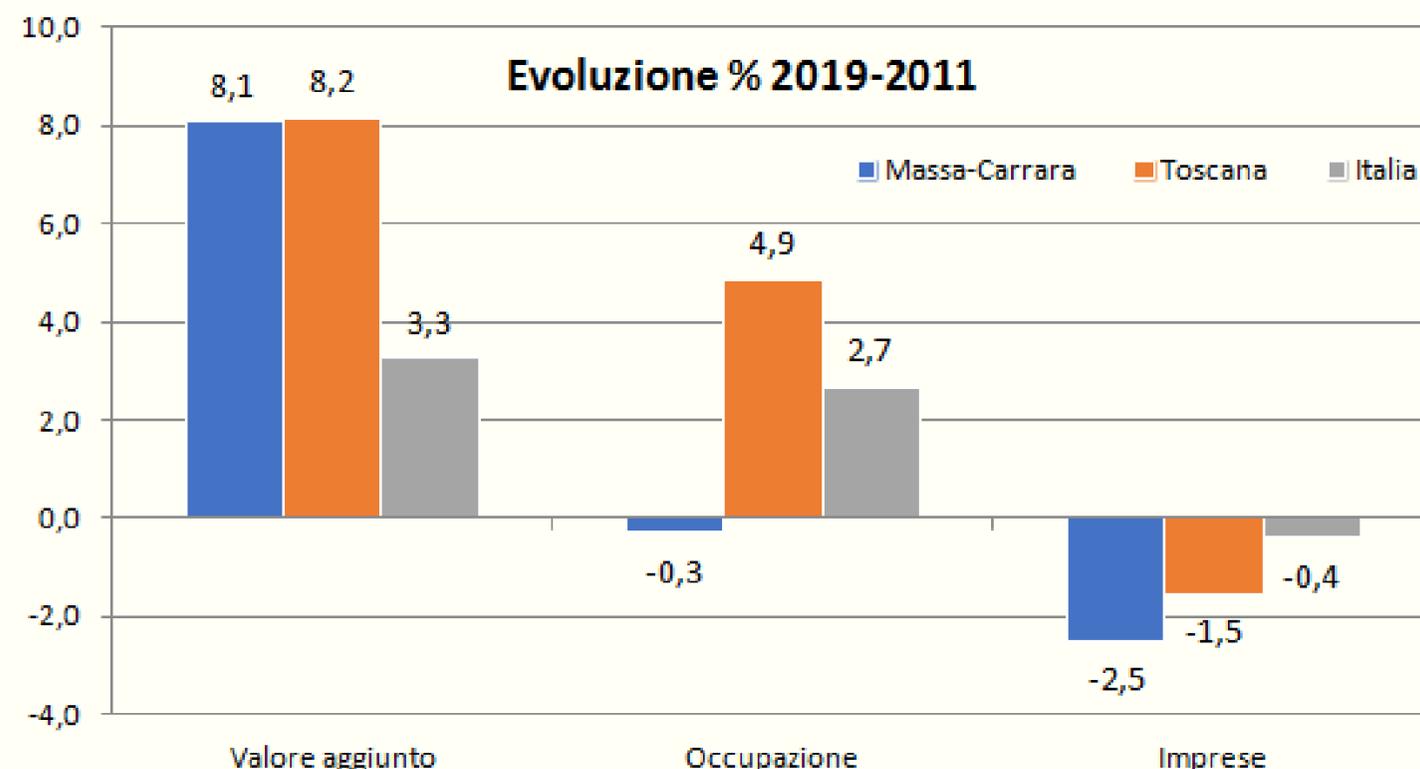
Variazione % annua delle imprese digitali nel 2020



Ranking	Provincia	Indice di specializzazione_ Base Italia = 100
1	Milano	175
2	Roma	140
3	Monza e Brianza	139
4	Trieste	132
5	Bologna	127
6	Padova	119
7	Torino	118
8	Brescia	115
9	Prato	113
10	Lecco	113
11	Pisa	111
13	Firenze	110
27	Pistoia	103
	Toscana	94
44	Livorno	87
48	Lucca	85
54	Arezzo	82
58	Massa-Carrara	81
63	La Spezia	78
72	Siena	75
104	Grosseto	48

150 milioni di €, 3 mila occupati, tra il 3 e il 4% del contributo all'economia locale

- Secondo l'ultimo report di Fondazione Symbola - Unioncamere "Io sono cultura 2020", nella nostra provincia nel 2019 vi erano 818 imprese dedicate alla cultura e alla creatività che davano lavoro a circa 3 mila occupati e producevano un PIL pari a circa 150 milioni di euro.
- L'incidenza di questo settore sull'economia locale passa dal 3,3% in termini di valore aggiunto al 4,0% sulle imprese, rappresentando una delle posizioni più basse nel ranking delle province italiane per contributo alla ricchezza del territorio (90esima posizione su 107 sul valore aggiunto).
- Guardando all'evoluzione del settore, dal 2011 al 2019, a fronte di una riduzione delle imprese del -2,5% e di una sostanziale stazionarietà dell'occupazione, il valore aggiunto portato da queste attività è però aumentato in maniera considerevole (+8%), al pari della media regionale e più che raddoppiando la media nazionale.



Territori	Valore aggiunto (in milioni €)	Occupati	Imprese	Quota % VA su totale economia	Quota % Occupazione su totale occupazione	Quota % imprese su totale imprese	Ranking VA	Ranking Occupazione	Ranking Imprese
Massa-Carrara	149	2.978	818	3,3%	4,0%	3,6%	90	81	64
Toscana	5.838	103.240	18.894	5,4%	6,1%	4,5%			
Italia	90.777	1.500.823	274.366	5,7%	5,9%	4,5%			



CAMERA DI COMMERCIO
MASSA-CARRARA



RAPPORTO ECONOMIA Massa-Carrara **2021**

Redazione

Massimo Marcesini, Daniele Mocchi

Grafica

Francesca Vergassola

Coordinamento

Enrico Ciabatti

La documentazione è scaricabile dal sito dell'Istituto di Studi e di Ricerche www.isr_ms.it alla sezione Studi ISR

Info

Tel. +39 0585 7641

Mail: azienda.speciale.isr@ms.camcom.it

Copyright

© 2021 Camera di Commercio di Massa-Carrara

© 2021 Istituto di Studi e di Ricerche

Tutti i diritti riservati